GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DOMANI ALLO "STADIO TORINO„ PER IL TITOLO EUROPEO DEI PESI MEDI

L'orgoglio e l'estro di Mitri contro la potenza di Turpin

Velocità e gioco di gambe le armi migliori di Tiberio - Attesa per gli incontri di « contorno »

Sono passati più di venti anni da quando Roma ospitò per l'ultima volta una grande manifestazione pugilistica internazionale.

In quegli anni infatti, nel magnifico scenario di Piazza di Siena, Carnera difese con successo il titolo mondiale dei pesi massimi dagli attacchi del basco Paulino. Questa volta a dare tono alla manifestazione organizzata dal duo Solomons-Della Vida è il biondo triestino Tiberio Mitri, già campione d'Europa dei pesi medi, che tenta domani di riconquistare il titolo incontrando l'attuale detentore Randy Turpin, ex campione del mondo

Attesa è la nuova avventura di Mitri, quella che lo può riportare di colpo alla notorietà mondiale dopo le note vicende. Ma attesa anche con pari intensità è la prestazione di Turpin, orgoglio della boxe britannica, le cui azioni sono un po' calate dopo la sconfitta subita a New York ad opera di Bobo Olson ed il successo poco netto riportato sul modesto svedese Bengtsson. Un incontro di riabilitazioni si può dire quindi per ambedue i combattenti ché anche Mitri ha bisogno di saggiare le sue qualità in questo confronto dopo la brutta discesa subita non tanto in America, dove fu sconfitto dall'allora campione del mondo Jake La Motta, ma principalmente in Europa dove venne battuto dai francesi Ritter e Humez. E' vero però che da allora a oggi il triestino con l'orgoglio degno di un grande campione ha saputo risalire gradatamente la china

Le sue azioni sono risalite al punto che oggi, alla vigilia dell'incontro con il miglior medio europeo, non pochi sono coloro che vedono in Mitri il favorito dell'incontro o quanto meno il più valido antagonista del forte mulatto

Fra tutti vogliamo ricordare il giudizio di uno dei più grandi campioni di tutti i tempi, Gene Tunney, il quale non ha esitato a dichiararsi per Mitri. Altri, come Humez, che conosce entrambi i pugili, per averci insieme combattuto, da invece la sua preferenza all'inglese.

Fra questi giudizi autorevoli che hanno a nostro parere il torto di essere troppo decisi ci permettiamo di inserire anche il nostro che per la verità ha ragione di essere più cauto.

Ogni incontro infatti fa storia a sè e molte cose vanno valutate per poter esprimere un giudizio più documentato.

Siamo concordi con chi ritiene allo stato attuale Turpin un pugile più forte e più continuo di Mitri. Ma il base soltanto a questo fatto non ci sentiamo di accordargli il favore del pronostico. Per cominciare Mitri combatte in Italia di fronte ad un pubblico che gli è veramente amico, che farà un tifo come si dice, infernale. Come secondo elemento di giudizio, e più importante forse il fatto che Mitri è un pugile tecnicamente più raffinato, più estroso, più veloce del mulatto

Quale sarà la fisionomia del combattimento? Forse qui sta la risposta che tutti si attendono. Cioè: se Mitri sarà capace di imporre il suo ritmo per le quindici riprese che prevede l'incontro, se egli riuscirà a sfuggire ai pericolosi sinistri di Turpin, più forte ma meno mobile sulle gambe dell'italiano, la vittoria potrà alla fine premiare il triestino.

Se al contrario il nostro Tiberio sarà costretto ad accettare la media distanza, nella quale Turpin è decisamente superiore, il mulatto appare il candidato più probabile alla vittoria.

Questo il nostro parere. Sul ring esso, come quello di tutti coloro che hanno fatto pronostici, non avrà più importanza. I due atleti saranno soli con loro stessi con il loro orgoglio e con la loro classe. Il nostro augurio, permetteteclo, è che Tiberio riesca a ridare all'Italia il titolo dei « medi ». La vittoria comunque premi l'atleta più generoso e più meritevole.

ENRICO VENTURI

Randy Turpin è sceso ieri all'aeroporto di Ciampino accompagnato dalla moglie e dal fratello

A colloquio con il campione triestino

(Dal nostro inviato speciale)

S. MARINELLA, 30 — Ultime ore di vigilia. Il quartiere generale di Mitri è quasi deserto. Tutta la colonia Proietti si è infatti trasferita a Roma. E nella graziosa cittadina della riviera tirrenica non vi sono rimasti che Mitri, Luigi Proietti e Visintin, il quale dovrà sostenere il 13 maggio a Milano contro Duilio Loi un incontro nel quale è in palio il titolo italiano ed europeo dei leggeri.

Ma per Visintin il giorno è ancora lontano. E il ragazzo di La Spezia parla del suo "match" con fiducia. « Spero di vincere » dice con un'aria leggermente scanzonata da ragazzo qual'è: ha ventidue anni infatti e la sua carriera comincia domani

Mentre parliamo con Proietti e Visintin, Tiberio sta guardando il mare. « Lo sta interrogando » dice Proietti. Il nostro fotografo lo sorprende così e interrompe le sue meditazioni.

— A che pensavi?

— Beh a niente, mi piace il mare. Poi qui si sta veramente bene. C'è una tale calma e una tale tranquillità che ti distende e ti riposa. Questi due giorni me la sono veramente goduta: da quando ho smesso gli allenamenti. Qui resterò fino a domenica mattina e non mi muoverò per nessuna ragione. Oggi mi voleva a Roma il Sindaco per un ricevimento, ma sono stato obbligato, e con dispiacere, a rifiutare.

Questa storia degli allenamenti smessi anzitempo merita una spiegazione: in genere il pugile, specie in America, si allena fino alla immediata vigilia dell'incontro, naturalmente limitando il suo lavoro ad esercizi leggeri senza calzare i guantoni. Però Proietti ha creduto opportuno, in accordo con il suo protetto, di sospendere gli allenamenti essendo il ragazzo al massimo della sua forma ed avendo già raggiunto con facilità il peso.

Del resto sentite cosa dice lo stesso protagonista dell'incontro di domani sera:

— Sto bene, Enrico, e sono tranquillo. Ho lavorato sodo e mi sono preparato meglio che ho potuto. Previsioni è inutile che tu me le chieda. Sai bene che vorrei vincere per ridare il titolo dei medi all'Italia, e anche per me

Non si può chiedere di più ad un atleta prima di un confronto così impegnativo. Le ore della vigilia sono sempre difficili. A noi è sembrato che Tiberio fosse veramente tranquillo; nessuna emozione nella sua voce, nessun nervosismo nei suoi gesti, anche se è evidente che una sottile ansia lo tiene.

Quello di domani infatti è per Tiberio la grande occasione di riportarsi alla ribalta del pugilato mondiale con un prestigio forse anche maggiore di un tempo.

Certo l'incontro non è facile per il nostro Tiberio. Ci stiamo pensando mentre Mitri parla con gli amici che ci hanno accompagnati nella nostra visita a Santa Marinella, di cose indifferenti apparentemente lontane dall'incontro. Per esempio di una medaglia che gli appassionati triestini gli offrirono al ritorno da Bruxelles ove aveva conquistato il titolo europeo battendo il belga Delannoit. Era il 7 maggio del 1949. E anche allora, quasi esattamente cinque anni fa, vedemmo Mitri alla vigilia dell'incontro. Forse più scanzonato (un po' come Visintin adesso), ma con la stessa fiduciosa calma.

Non abbiamo più molto da chiedere a Tiberio e così prendiamo congedo. Dopo avergli fatto gli auguri, s'intende. Quelli dei nostri lettori e i nostri.

E. V.

Il programma

ORE 18,30 - PESI PIUMA: Battaglie (Francia) contro Nuvoloni (Roma) in 8 riprese.

ORE 19,10 - PESI MEDIO MASSIMI: Roude (Francia) c. Alfonsetti (Roma) in 8 riprese.

ORE 19,50 - PESI MEDI: Buxton (G. B.) c. Festucci (Roma) in 10 riprese.

ORE 20,45 - PESI MEDI: Turpin (G. B.) c. Mitri (Trieste) in 15 riprese; l'incontro è valevole per il titolo europeo della categoria. (Arbitro e giudice unico il sig. Cervera-Buro, Spagna).

ORE 21,55 - PESI PIUMA: Famechon (Francia) c. Polidori (Grosseto) in 10 riprese.

ORE 22,40 - PESI MEDI: Pasek (Francia) c. D'Ottavio (Roma) in 8 riprese.

Le dichiarazioni di Turpin

Randy Turpin è giunto ieri all'aeroporto di Ciampino insieme alla moglie Gyneth, al procuratore George Middleton, al fratello pugile Jackie ed all'allenatore Frank Algar. Avvicinato dai giornalisti subito dopo l'arrivo Turpin ha detto.

— Sono ansioso di incontrare Mitri e mi sento ottimamente.

Alla domanda se credeva di poter battere Mitri per K O Turpin ha risposto:

— Non so se riuscirò a mettere Mitri al tappeto, ma mi batterò per farlo

Dal canto suo Jacki Solomons che era all'aeroporto a riceverlo ha detto che se Turpin batterà Mitri poi potrà battersi per il campionato del mondo

Sull'aereo col quale è arrivato Turpin era anche Alex Buxton che dovrà incontrare Festucci Alla domanda di fare un pronostico Buxton non ha voluto sbilanciarsi ed ha detto che l'incontro con Franco « è un bel l'incontro e che spera di vincere »

Un avversario di Turpin che si fa rispettare

MANCHESTER, 30. — L'inglese Johnny Sullivan, aspirante ufficiale al titolo britannico dei medi detenuto da Randy Turpin, ha posto stasera fuori combattimento all'ottava ripresa il francese Gaston Meulenbrouco.

Il fotografo ha sorpreso MITRI che guardava il mare quasi lo volesse interrogare sull'esito dell'incontro

Disposizioni per il pubblico

La riunione avrà inizio alle ore 18,30 precise e terminerà (se tutti gli incontri giungeranno al limite delle riprese previste) alle 23,20.

I cancelli di accesso alle gradinate verranno aperti alle ore 14,30 e quelli di accesso ai posti del ring alle 15,30.

I biglietti d'ingresso recheranno sul retro una « gianfina » con precisa indicazione dell'ingresso relativo al posto da occupare.

ALLE ORE 21 SCATTA LA CORSA DEL BRIVIDO

Da questa sera sfrecciano i bolidi della Mille Miglia

Prenderanno il via 475 macchine — Atteso il grande duello fra la Lancia e la Ferrari — Forfait di Giannino Marzotto ?

I passaggi da Roma

Secondo la tabella oraria le vetture partecipanti alla XXI Mille Miglia dovrebbero transitare da Roma dalle ore 5,50 alle 13,27. Ecco la tabella oraria: Roma (controllo): media km. 150: ore 5,50, media km. 140. ore 6,14; media km. 130: ore 6,43; media km. 120: ore 7,17; media km. 110. ore 7,36; media km. 100: ore 8,44; media km 90: ore 9,43; mdeia km. 80: ore 10.55; media km. 70: ore 12,29; media km 65: ore 13,27.

Le disposizioni per il traffico

In occasione del transito delle vetture partecipanti alla Mille Miglia la Salaria, la Flaminia, la Tiberina e la Cassia resteranno chiuse dalle ore 5 alle ore 13 di domani nei seguenti tratti: **Salaria:** all'altezza del bivio per Monteporzio; **Tiberina:** da Casal Girardi a Prima Porta; **Flaminia:** da Prima Porta al Piazzale Tuscania; **Cassia:** dal Piazzale Tuscania a Viterbo

(Dal nostro inviato speciale)

BRESCIA, 30. — *Domani sera alle 21 precise partirà da via Rebuffone la prima vettura partecipante alla XXI Mille Miglia, la minuscola « Iso » di Cipolla e Brioschi; poi ad un minuto di distanza l'una dall'altra (per tutta la notte) si susseguiranno al via le altre 474 macchine.*

L'ultima a lasciare Brescia sarà una « H.W.M. » che, partendo alle 6,13 di domenica mattina, seguirà a pochi minuti i grossi bolidi della « Lancia » e della « Ferrari » dalle quali salterà fuori, con novanta probabilità su cento, la vettura che condurrà sul traguardo il vincitore assoluto della massacrante competizione bresciana.

Chi sarà il dominatore della Mille Miglia? Mentre possiamo prevedere da quale gruppo verrà fuori il vincitore non possiamo fare altrettanto per quel che riguarda la macchina e il pilota. La lotta si restringerà (condizioni atmosferiche ed incidenti meccanici permettendolo) tra gli uomini della « Lancia » e quelli della « Ferrari ». La casa torinese, che schiera quattro vetture da 3.300 cc. della forza di 230-260 cavalli, conterà su Alberto Ascari, Taruffi, Castellotti, e Valenzano, ammenocché all'ultimo momento non induca Kling a prendere il via. La marca modenese invece si presenterà alla partenza della XXI Mille Miglia con Nino Farina, Maglioli, Paolo Marzotto e Scotti.

Giannino Marzotto, il vincitore di due edizioni, che dovrebbe pilotare una 4,900 (un bolide che sviluppa circa 300 cavalli) probabilmente non partirà. Fino ad oggi la sua presenza alla maratona automobilistica era incerta. Se cambiera idea, cioè se si deciderà a prendere il via, la bilancia penderà dalla parte della « Ferrari », sia per la conoscenza che Giannino ha ormai del percorso, sia per la sua perizia di guidatore.

La Ferrari comunque si varrà dell'esperienza e della classe di Farina e degli altri piloti.

Maglioli, il giovane pilota romano eroe dell'ultima edizione della « Carrera della morte », non ha molto dimestichezza con i 1597 chilometri della Mille Miglia ma le sue doti di combattente spericolato accoppiate ad un mezzo potente e velocissimo fanno di lui uno dei pochi candidati alla vittoria assoluta. S'intende che le strade d'Italia, prive per tre quarti di rettilinei, non assomigliano punto al campo di battaglia della « Carrera ». Bisogna quindi vedere come il giovane pilota della « Ferrari » se la caverà da Pescara a Bologna, cioè sul tratto più tormentato del percorso.

Poi ci sarà Farina. Il piemontese non è riuscito ancora a conquistare una coppa delle Mille Miglia e vorrebbe aggiungerla alla sua ricca collana. Nella stessa posizione si trova Alberto Ascari, il capo-equipe della « Lancia » e grande avversario di Farina. Ascari si è preparato con ogni cura, ha percorso e ripercorso il tracciato come un giovane alle prime armi per tentare la grande carta. Anche se inferiore per potenza alle « Ferrari » 4900, la « Lancia » di Ascari è più maneggevole, più leggera delle avversarie: doti che hanno il loro peso nella fase centrale della corsa.

Compagno di scuderia di Ascari e pure lui favorito, sarà Taruffi, una vecchia volpe delle Mille Miglia. Ci sarà quindi Castellotti, il giovane lombardo che tanto bene si comportò alla « Carrera messicana » e ci sarà infine Valenzano.

La pioggia ha rispettato le tradizioni. Qui a Brescia piloti, dirigenti e meccanici se ne stanno »perso con il naso in su, scrutano il cielo e le nubi. Fino ad ora le condizioni atmosferiche non promettono niente di buono.

Se pioverà domani notte e nella mattinata di domenica potremo registrare qualche grossa sorpresa da parte delle vetture più leggere, della classe sport 2000 e della gran turismo.

Grandi assenti alla competizione più importante di tutti i continenti, saranno i « Dischi rotanti » dell'« Alfa » e la «Mercedes ». I mezzi della casa milanese, che lo scorso anno avevano fatto una discreta figura (secondo posto assoluto con Fangio e record nella Brescia-Pescara con Sanesi) non sono stati giudicati all'altezza della prova odierna anche perchè i tecnici e le maestranze dell'« Alfa Romeo » hanno concentrato gli sforzi verso altre produzioni. La situazione della « Mercedes » è pure molto chiara: i tecnici di Stoccarda dovevano presentarsi a Brescia con un 3000 c.c., ma alle prove il rendimento è stato inferiore all'attesa.

Le assenze comunque non hanno lasciato il vuoto: i motivi agonistici e tecnici legati alla manifestazione bresciana rimangono egualmente di estremo interesse. C'è solo da sperare che il tempo faccia giudizio.

FRANCA MENTANA

LA SECONDA TAPPA DELLA ROMA - NAPOLI - ROMA

Monti trionfa anche a Caserta davanti a Magni Ockers e Coppi

Il romano ha preceduto gli avversari di 1'26" - Nella prima frazione della tappa (Aquila-Avezzano) Coletto ha battuto Fausto Coppi in volata

(Dal nostro inviato speciale)

CASERTA, 30. — Questa non è la cronaca di una corsa; questa è la cronaca di una serata di febbre, di una notte di angoscia e di un giorno di noia. Di bello, di interessante oggi non c'è stato che il pezzo di gara delle motociclette. E qui Monti (come poi vi dirò) si è imposto con la prepotenza della sua fresca vena, la spavalderia della sua giovane forza e — sì — con l'autorità della sua classe.

La Roma-Napoli-Roma si è dimenticata che al suo seguito ci sono anche i giornalisti. Per avere gli ordini di arrivo (e la Roma-Napoli-Roma di ordini di arrivo ne ha due o tre al giorno) i giornalisti devono fare salti e capriole; ieri e oggi per avere la classifica i giornalisti hanno dovuto saltare il pasto; la classifica della Roma-Napoli-Roma era (ed è oggi...) un documento raro e riservato. La « sala stampa » dello stadio dell'Aquila pareva ieri, una gabbia di matti. I giornali chiedevano: « Qual'è il vantaggio del *leader* della corsa? » e i giornalisti rispondevano: « Mah... ».

Di riffe o di raffe si ebbe finalmente la classifica: Monti era il *leader* con 7/10 di vantaggio su Coppi e 1"9/10 di vantaggio su Albani. A poca distanza seguivano Defilippis, Impanis, Magni, De Santi, Koblet, Ockers e Ciancola. Si ebbe la classifica e si andò alla caccia di un letto per dormire. Anche questa fu una caccia furiosa; fu una lotta senza quartiere senza esclusione di colpi. Ci fu chi trovò il posto e chi no; ci fu anche chi, anzichè di un letto, trovò soltanto una tavola da galera e si alzò il mattino con le ossa rotte. Fra questi il sottoscritto. Ciò nonostante il Grand Hotel presentò il conto; un conto col pepe e col sale. Ieri notte il Grande Hotel dell'Aquila pareva una sala di aspetto per emigranti; facce buie piene di sonno e nervi a fior di pelle. Scuse; ma restano le ossa rotte e la voglia di fuggire la corsa. La quale anche oggi comincia di passo lento.

Monti è vestito di giallo e rosso; a Monti hanno dato una maglia nella quale sta dentro tre volte. Petrucci e Filippi si arrotano, vanno per terra, ma non si fanno male. Magni oggi ha la faccia più chiara; ha avuto una buona notizia: potrà fare il giro della Romandia con la maglia della « Nivea ».

— E la storia delle motociclette. Fiorenzo?...

— Continua.

Il cielo è grigio, l'aria è fresca; le montagne hanno un cappuccio bianco di neve. Oggi la corsa deve fare una lunga arrampicata deve salire, cioè, a Roccadimezzo. Qualche scatto, qualche allungo; ma la matassa delle ruote non si sbroglia. All'improvviso un mach di box: Clerici e Defilippis scendono di bicicletta e si prendono a pugni; quando Defilippis sta per vincere per k.o. c'è chi arresta il combattimento. Nella Roma-Napoli-Roma le liti sono all'ordine del giorno, sempre.

Accadono cose strane in questa Roma-Napoli-Roma: accade per esempio che il traguardo rosso della montagna è in discesa; così a Roccadimezzo dove Poblet allo sprint batte Albani, Messina e Petrucci nell'ordine.

Segue una lunga e lenta discesa; per andare piano gli uomini tirano i freni delle biciclette. E' proprio una pena seguire la corsa d'oggi che è fiacca e svogliata. Sul traguardo di Avezzano si conclude con una volata. Coletto è il più svelto e mette tutti d'accordo; Coletto scatta di forza, guadagna una dozzina di lunghezze e vince con facilità davanti a Coppi che porta sulle ruote Van Steenbergen, Albani, Nencini, Magni, Petrucci, Monti e tutti gli altri. Un commento? Eccolo: per fare km. 62,600 ci sono volute più di due ore e un quarto. Ed un lungo pezzo di strada era in forte discesa!...

E questo è soltanto l'aperitivo; ora viene il pranzo: è un pasto di noia e di sonno, di fiacca e di monotonia.

Anche oggi la corsa riparte per Caserta con il boccone in gola; lo slogan della corsa è: « Tutti in gruppo e sempre più piano ». Dopo due ore di strada la corsa ha già 13 minuti e 45 secondi di ritardo sulla tabella di marcia, che è di appena 30 l'ora.

Mi pare il caso di dire che nella Roma-Napoli-Roma le gare in linea sono inutili; meglio sarebbe portare col camion uomini, biciclette, motociclette sui nastri di partenza delle gare al vento.

Ma ecco che la corsa dà un segno di vita: sprint sul traguardo al volo di Isola del Liri: Poblet supera Koblet e Albani. Sullo slancio della volata scappano Martini, Crocitorti e Ciancola. Scappano, per scherzo, si capisce. Poco più avanti, quando hanno un po' di vantaggio, infatti. Martini, Crocitorti e Ciancola si nascondono in una siepe.

Allarme nel gruppo: dove sono Martini, Crocitorti e Ciancola? E' De Santi che parte all'inseguimento; anche Pezzi e Gismondi si muovono.

Intanto Martini, Crocitorti e Ciancola sono usciti dalla siepe e si sono mischiati nel gruppo. Tutto finisce con una grossa risata e con qualche goccia di inutile sudore del buon De Santi.

Sempre a passo di lumaca; e guai a chi tenta di scappare! Fortuna vuole che a Pontecorvo ci sia un altro traguardo al volo: sprint a quattro: vince di nuovo Poblet davanti a Serena, Petrucci e Frosini. Si spegne la volata e si spegne la corsa. Ora sembra proprio di stare dietro ad un funerale e sarà così fino a Capua. Poi scappano Clerici, Pessi e Zuliani che arrivano a Caserta e si mettono a correre al vento delle motociclette con tre minuti e dieci secondi di vantaggio.

Otto giri del circuito Carlo III che è lungo km. 4,625. Per un po' sulla giostra sventola l'audace bandiera di Pessi. Ma è già entrato in scena Monti, che, al vento delle motociclette, si conferma campione.

Infatti Monti resiste ad un attacco di Coppi e rintuzza una azione di Magni. E gli altri? Tutti gli altri fanno una brutta figura di fronte a Monti; fanno anche la figura di gente che non conosce l'arte di correre al vento delle motociclette.

Monti vince come vuole, con facilità: Monti lascia nella polvere Magni e Ockers i quali, con una azione travolgente, la spun-

Tardi e lontano finisce Koblet. I fischi condannano la corsa di Koblet; i fischi condannano anche la corsa di Coppi.

Ma perchè? Così la maglia gialla e rossa è ancora di Monti; anzi, è sempre più di Monti. Ma quale è il vantaggio di Monti? Non lo so. La corsa finisce alla luce delle lampade La folla straripa su tutte le strade e tutto travolge. Si perdono anche le tracce degli uomini che debbono fare la classifica di questa corsa, che naviga come una barca rotta, in un mare in burrasca e senza nocchiero.

ATTILIO CAMORIANO

MONTI ha riconfermato ieri la sua classe. Sarà difficile strappargli la maglia di leader della classifica

LA CORSA IN CIFRE

PRIMA FRAZIONE (Aquila-Avezzano: Km. 62,600).

1) Coletto (It.) su Frejus in 2.16'41"; 2) Coppi in 2.16'45"; 3) Van Steenbergen (Belgio) s. t. 4) Albani s. t.; 5) Nencini s. t.; 6) Magni s. t.; 7) Petrucci s. t.; 8) Monti s. t.; 9) Koblet (Sviz.) s. t. Seguono tutti gli altri con lo stesso tempo di Coppi.

SECONDA FRAZIONE (Avezzano - Caserta: Km. 197 più 37 dietro motori).

1) MONTI in ore 7,12'14"1/10; 2) Magni a 1'16"; 3) Ockers, a 1'22"; 4) Coppi a 1'34"; 5) Impanis a 1'55"; 6) Albani a 2'11".

La classifica generale

1) MONTI in ore 13,20'03"8; 2) Magni a 1'27"; 3) Coppi a 1'35"; 4) Ockers a 1'42"; 5) Impanis a 1'53"; 6) Albani a 2'13".

Due record mondiali battuti da Dolezal

PRAGA, 30. — **L'atleta cecoslovacco Josef Dolezal ha battuto due records mondiali di marcia, coprendo i 15 chilometri in ore 1.5'59" 6 (primato precedente del russo Junk, con 1,8'8") e le dieci miglia (chilometri 16,093) in 1,9'45" 8) (p. p. Mikaelson, 1,10'55"8).**

La Roma con Bettini n. 9 è decisa a battere la Sampdoria

Più difficile il compito dei biancazzurri ospiti del Genoa

Domani i giallorossi di Carver saranno di nuovo di scena allo Stadio Olimpico, questa volta per fare gli onori di casa alla Sampdoria, una squadra che vive tranquilla nella zona centrale della classifica. Contro i bluccerchiati genovesi i ragazzi di Carver hanno un conto sospeso: la cocente sconfitta di Marassi da riscattare e domani, per riuscirvi si batteranno con tutte le loro forze, e poichè la Sampdoria scenderà in campo col fermo proposito di uscirne almeno imbattuta si può star certi che ne nascerà un incontro interessante e piacevole a vedersi, tanto più se si considera che le due squadre praticano un gioco brillante ed alieno da qualsiasi tattica ostruzionistica.

Entrambe le compagini, come è noto, hanno il loro reparto migliore nell'attacco: fra le difese quella giallorossa, anche se non potrà contare su Eliani, il quale non è ancora in condizioni ideali per poter giocare, appare nettamente la migliore

Pronostico dunque in netto favore dei giallorossi

Per quanto riguarda la formazione la Roma può contare sul rientro di Bettini, che ha ormai scontata la squalifica, al comando della prima linea. Il ragazzo è in buona forma e costituirà un serio pericolo per la difesa sampdoriana. In difesa il ruolo di terzino sinistro è in ballottaggio fra Tre Re e Cardarelli e solo al momento di scendere in campo Carver deciderà quale dei due far giocare. Per il resto la formazione dovrebbe essere la stessa che domenica passata ha costretto la Juventus al pareggio.

Ecco, comunque le probabili formazioni:

SAMPDORIA: Pin; Podestà, Miaile, Ballico; Mari, Coscia; Gotti, K. Hansen, Testa, Ronzon, Baldini.

ROMA: Moro; Azimonti, Grosso, Trerè (Cardarelli), Bortoletto, Celio; Ghiggia, A. Venturi, Bettini, Pandolfini, Perissinotto.

* * *

La Lazio scenderà a Marassi, dove l'attende il modesto Genoa. I biancoazzurri sono decisi a strappare almeno un punto ai genovesi; se poi riuscirà a conquistare la intera posta — cosa tutt'altro che improbabile data la differenza di classe che separa le due squadre — sarà tanto di guadagnato.

Il Genoa non perde da tre domeniche, ma recentemente ha subito una crisi che domani potrebbe farsi risentire in senso negativo sul morale dei giocatori. I biancoazzurri, invece, forti della bella vittoria di Ferrara, scenderanno in campo con il morale alle stelle.

Per quanto riguarda la formazione che Allasio farà scendere in campo non ci sono dubbi: rientrano Antonazzi a terzino, Vivolo al comando dello attacco con il conseguente ritorno di Bredesen a mezz'ala e di Alzani a mediano. Bergamo e Montanari saranno messi nuovamente fuori squadra.

Ecco comunque le probabili formazioni:

LAZIO: De Fazio; Antonazzi, Sentimenti V, Di Veroli; Alzani, Fuin; Burini, Bredesen, Vivolo, Lofgren, Fontanesi.

GENOA: Franzosi; Cardoni, Carlini, Becattini; De Angelis, Cremese; Frizzi, Larsen, Seratoni, Bennike, Dal Monte.

L'informatore

Massocco guida la classifica generale del Giro del Marocco

PORT LYAUTEY, 30. — La prima frazione della nona tappa del Giro ciclistico del Marocco, Meknes-Port Lyautey di chilometri 150, è stata vinta in volata dall'Italiano Piazza in ore 4 6'31", davanti a Chapatte (Fr.), Caput (Fr.), Surbatis (Fr.), Gilles (Fr.), Goussot (Fr.), nell'ordine. Fra i 7 a pari merito figurano gli italiani Anziile e Massocco e lo svizzero Huber: 30) Crippa (It.); 31) Giacchero (It.), col tempo di Piazza.

Il trionfo italiano è stato completato dalla vittoria di Massocco nella seconda frazione della tappa, la Port Lyautey-Rabat a cronometro che è passato al comando della classifica generale.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Massocco (Italia) che percorre i 40 km. in ore 1 4'48"; 2) Zelasco 1 6'17"; 3) Caput 1 6'33"; 4) Piazza (It.) 1 7'34"; 5) Zaaf

Qualificati per i campionati mondiali

Ga lt. Pandolfini, Celio, Venturi, Vivolo e Burini

L'elenco dei 40 calciatori fra i quali saranno selezionati i 22 atleti per la Svizzera

La segreteria generale della FIGC ai sensi delle disposizioni del regolamento del campionato del mondo 1954 ha ieri notificato al segretariato generale della FIFA, l'elenco dei 40 giocatori che la Federazione Italiana Gioco Calcio, qualifica per la competizione finale del campionato del mondo 1954

L'elenco comprendente 22 giocatori scelti fra i 40 classificati, che, in base al regolamento del campionato del mondo sono autorizzati a partecipare alle gare della competizione finale, sarà notificato alla FIFA entro l'8 giugno 1954.

L'elenco dei 40 giocatori qualificati è il seguente: 1) Ballacci Dino; 2) Bernardin Giorgio; 3) Boniperti Giampietro; 4) Buffon Lorenzo; 5) Burini Renzo, 6) Cappello Gino; 7) Celio Celestino, 8) Cervato Sergio, 9) Cervellati Cesarino, 10) Chiappella Giuseppe; 11) Ciccarelli Giovanni; 12) Corradi Giuseppe, 13) Costagliola Leonardo; 14) Farina Giuseppe; 15) Ferrario Dino, 16) Frignani Amleto, 17) Galli Carlo, 18) Ghezzi Giorgio, 19) Giacomazzi Giovanni, 20) Granata Giorgio; 21) Gratton Guido; 22) Lorenzi Benito; 23) Magnini Ardico; 24) Manente Sergio, 25) Mari Giacomo; 26) Mariani Amos; 27) Martegani Enrico, 28) Muccinelli Ermes; 29) Neri Marino; 30) Nesti Giulio; 31) Pandolfini Egisto; 32) Pesaola Bruno, 33) Pivatelli Gino; 34) Ricagni Edoardo; 35) Segato Armando; 36) Tognon Omero, 37) Venturi Arcadio; 38) Vincenzi Guido; 39) Viola Giovanni; 40) Vivolo Pasquale

L'allenamento dei Primavera per incontrare gli ungheresi

In preparazione all'incontro fra le squadre giovanili calcistiche d'Italia e di Ungheria, che si disputerà a Firenze il 19 maggio p. v., la squadra primavera si allenerà mercoledì 5 maggio a Ferrara. La convocazione verrà diramata nella serata di domani. I giocatori si concentreranno nella serata di martedì 4 a Bologna, da dove mercoledì mattina proseguiranno in pullman per Ferrara.

DUE GRANDI GIORNATE PER L'IPPICA

Oggi l'"Ellington„ alle Capannelle domani Orvieto nello "Scheibler„

Le giornate di oggi e di domani vedono in programma alle Capannelle due riunioni di grande interesse. La prima è imperniata sul Premio Ciampino che vedrà impegnati i tre anni sulla severa distanza di 2 200 metri in pista Derby e sul tradizionale « Ellington » e la seconda sul Premio Scheibler che vedrà di scena uno dei due grandi protagonisti del Derby del 13 maggio prossimo, Orvieto.

Nel Premio Ciampino appaiono ben situati Lescaut in progresso di forma e riservato per questa prova; Fuscaldo che con la recente facile affermazione conseguita su Ghedinà è tornato di colpo alla ribalta; Lonigo; la scuderia Mantova (Libera Galozzo, Trafeghin, Zorzi), Salvatronda, Giappo, Dorico e Prince Consort.

Difficile il pronostico data la equivalenza dei valori e la contraddittorietà delle più recenti prestazioni: a titolo indicativo indicheremo Lescaut che ci sembra qualitativamente migliore davanti a Lonigo, Fuscaldo e Salvatronda lasciando alla scuderia Mantova il compito di fornire la eventuale possibile sorpresa. Nell « Ellington » il derbywinner Rivisondoli merita il pronostico nei confronti di Camalore, Lama II, Rio della Grana ed Eboli

Facile invece il pronostico per il Premio Felice Scheibler (lire 1.575.000, metri 2 200 in pista Derby) per la presenza ai nastri di Orvieto. Dopo il pensionario della Ticino che avrà il ruolo di netto favorito, malgrado abbia recentemente dimostrato contro Botticelli di non gradire la distanza, i migliori sono Fastigio, Visinale ed Aliseo mentre sulla base dell'ultima prova non va trascurato il sorprendente Vernet.

Come ogni anno, rispettando una bella e simpatica tradizione, la società Capannelle concederà nella giornata del 1 maggio, Festa del Lavoro, il libero ingresso nel recinto del prato.

Ecco le nostre selezioni per le due riunioni:

Giornata del 1 maggio. Pr. Rovere: Lorenzaga, Vivat, Tati; Pr Numitore: Ligomi, Nelson; Pr. Ciampino: Lescaut, Lonigo Fuscaldo; Pr. Ellington: Rivisondoli, Lama II, Camalore; Pr. Caligola: Verdi, Mannarese, Pr. Aurelio: Fiè, Lurette, Pr. Traiano: Tanagra, Numidie

Giornata del 2 maggio: Pr. Minerva: Flicka de Saint Cyr, Izmir; Pr. Tivoli: Commandante, Malgari; Pr. dei Consoli: Lucoli, Almorò; Pr. Suburbio: Kenifra, Van Gogh; Pr. Scheibler: Orvieto, Fastigio, Visinale; Pr. Teramo: Mitia, Philae; Pr. Orione: Tartaro II, Donato; Pr. Foro Boario: Finnmarken, Patrilla,